

AMIA E METEO

**STATO DI ATTENZIONE
PER NEVICATE
A BASSA QUOTA**

Una perturbazione in arrivo sul Veneto potrebbe portare neviccate anche a bassa quota, pur se di lieve entità, tra le giornate di oggi, giovedì 12, e di venerdì 13 dicembre. Le previsioni indicano per domani, giovedì 12, tra la mattina e il primo pomeriggio, probabili deboli precipitazioni nevose fino a fondovalle; in pianura sarà più probabile pioggia verso la costa e neve o pioggia mista a neve verso le zone più interne. Gli eventuali accumuli saranno al più di pochi centimetri. Tra la mattinata e il pomeriggio di venerdì 13 dicembre sarà probabile neve fino a bassa quota, con un rischio minore di neve in pianura. Ecco perché Amia, che è già uscita con i mezzi spargisale la scorsa notte, proseguirà anche stasera l'attività preventiva in tutte le zone collinari, comprese Avesa, Quinzano e le Torricelle, oltre che sulla tangenziale T4-T9. Durante le prime ore di domani mattina il sale sarà sparso manualmente anche vicino ai punti sensibili come scuole e ospedali.



Verona innevata

PROSEGUE LA RIVOLUZIONE DEL TRASPORTO PUBBLICO

SUL TRENO CON UN AIRLINK

PRESENTATO IL NUOVO SERVIZIO MISTO TRENO E BUS DI COLLEGAMENTO TRA L'AEROPORTO CATULLO E LA STAZIONE FERROVIARIA DI PORTA NUOVA. C'È ANCHE IL NUOVO TRENO "ROCK" IN CIRCOLAZIONE SULLE TRATTE VENETE



L'assessora De Berti con il sindaco Sboarina sul treno "Rock"

Verona Airlink è la nuova soluzione treno+bus che collega direttamente l'aeroporto internazionale di Verona Valerio Catullo alla stazione di Verona Porta Nuova e all'intera rete ferroviaria. Rientra nel progetto nazionale di intermodalità che mira ad agevolare l'interscambio ferro-gomma e facilitare l'accesso ai servizi attraverso l'acquisto di un unico biglietto. Il servizio, già operativo, è stato presentato a Porta Nuova da **Elisa De Berti**, assessore ai lavori pubblici, infrastrutture e trasporti Regione del Veneto, **Tiziano Baggio**, direttore regionale Trenitalia Veneto, e **Stefano Zaninelli** direttore

generale ATV. Presenti il sindaco di Verona, **Federico Sboarina**, il Vice sindaco di Verona e assessore Lavori pubblici e Infrastrutture, Viabilità e Traffico, **Luca Zanotto**. Con il Verona Airlink è più facile "volare" fino all'aeroporto, comodamente e senza lo stress da traffico o parcheggio. Dalla stazione un comodo bus attende i viaggiatori per portarli direttamente al Catullo, in soli 15 minuti. Il servizio offre 96 navette tutti i giorni, una ogni 20 minuti, 48 dalla stazione di Verona all'aeroporto, dalle 5.15 alle 22.50 e 48 per il percorso inverso, dalle 5.35 alle 23.10). Le fermate del bus, facilmente indivi-

duabile dalla livrea "Verona Airlink", sono a pochi metri dall'ingresso dell'aeroporto e nel piazzale antistante la stazione. Tutti i servizi bus e treno sono equipaggiati con posti dedicati alle persone a mobilità ridotta. Il biglietto Verona Airlink si può acquistare su tutti i canali di vendita di Trenitalia impostando come stazione di arrivo/partenza "Verona Aeroporto" (sito internet trenitalia.com, App Trenitalia, self service in stazione, biglietterie, agenzie di viaggio abilitate, punti vendita LisPaga di Lottomatica, SisalPay e Tabacchi e Banca 5).

CONTINUA A PAGINA 2

OK

Paola Gozzi
Per molti anni ha insegnato con passione il francese nelle scuole veronesi. Poi ha dedicato il suo tempo alla parrocchia di San Tomaso. Adesso che ha compiuto 100 anni si gode l'affetto dei parenti.



KO

Andrea Bacciga
Il consigliere comunale è stato rinviato a giudizio con l'accusa di aver fatto il saluto fascista nel corso di un consiglio comunale rivolgendosi alle attiviste di Non una di meno. Il prossimo 13 febbraio davanti al dottor Sperandio.



PROSEGUE LA RIVOLUZIONE DEL TRASPORTO PUBBLICO

ATV E TRENITALIA, PARTNER A BIGLIETTO UNICO

Saranno inoltre attivati collegamenti con gli ospedali, la Fiera e Castel d'Azzano

SEGUE DALLA PRIMA

“Continua la rivoluzione del trasporto pubblico locale in Veneto. Stiamo lavorando in tutta la regione su progetti di integrazione ferro-gomma perché sappiamo che queste soluzioni vengono apprezzate e sono attese dagli oltre 180.000 pendolari che ogni giorno utilizzano 708 treni su 17 direttrici; l'integrazione tra i vari mezzi agevola l'utente e rende il viaggio un po' più comodo”. Questo il commento dell'assessore regionale ai Trasporti e Infrastrutture Elisa De Berti che ha partecipato alla presentazione di “Verona Airlink”, il nuovo servizio misto treno e bus di collegamento tra l'aeroporto internazionale Catullo e la stazione ferroviaria di Porta Nuova. Nella mattinata l'assessore De Berti ha avuto modo anche di visitare il nuovo treno Rock, uno dei primi due treni (l'altro è un Pop) in circolazione sulle tratte venete, dei 78 che saranno consegnati entro il 2022, grazie al contratto siglato con Trenitalia dalla Regione del Veneto. “Questo è un altro importante passaggio della rivoluzione veneta dei trasporti – sottolinea l'Assessore -. Il contratto ha un valore complessivo di un miliardo di euro, di cui oltre 600 milioni riguardano esclusivamente nuovi treni. Si tratta di 47 Rock e 31 Pop. Ai 2 già in servizio se ne aggiungeranno 23 già nel 2020, proseguendo negli anni successivi fino a completare la fornitura per il 2022. Questo significa introdurre sulle nostre linee venete convogli nuovi di fabbrica e di più moderna concezione per tecnica e comfort, oltre che avere un parco circolante che garantisce maggior sicurezza per l'utente. Quando nel 2023 saremo a regime, l'età media della flotta del Veneto che si aggira intorno ai 16 anni, sarà di 4,6 anni”. Ma le novità



Il filobus per il collegamento tra l'aeroporto e la stazione



per il trasporto intermodale nella città scaligera non si esauriscono qui. Dal 21 dicembre saranno attivati servizi treno + bus da Verona Porta Nuova verso i principali ospedali e alcune località di interesse turistico: Policlinico Borgo Roma, Ospedale Borgo Trento, Castel D'Azzano e Verona Fiera. Il sindaco di Verona, Federico Sboarina, ha sottolineato come “L'amministrazione Comunale sta trovando in Trenitalia un



supporto fondamentale nell'opera di miglioramento del trasporto pubblico con l'obiettivo di aumentare le persone che lo utilizzano. Il nuovo treno Rock che avevamo visto in anteprima in piazza Bra alcuni mesi fa, è ora sui binari, bene anche l'integrazione tariffaria fra treno e bus, ma i progetti in corso con il supporto di Trenitalia sono davvero tanti e importanti, come l'Alta Velocità e il Central Park”. “Abbiamo subito accolto con

entusiasmo la proposta di Trenitalia - è il commento del direttore generale di ATV, Stefano Zaninelli - perché siamo certi che grazie a questa partnership strategica il nostro collegamento “storico” tra la stazione di Porta Nuova e l'aeroporto Catullo - già oggi utilizzato ogni anno da oltre 200 mila passeggeri - potrà compiere un decisivo salto di qualità in termini di offerta rivolta alla clientela.

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**





Il portale numero 1 degli eventi a Verona



91.927*

Accessi unici



179.659*

Visualizzazioni di pagina



71.442*

Fan su Facebook



60.128*

Iscritti alla newsletter

* dati aggiornati al 30 settembre 2019 / dati mensili



MA IL SINDACO ESULTA

NON SI MUOVE FOGLIA IL CENTRO MUORE, I PIASSAROTTI ANCHE

Ma tra le botteghe imperversano le cinesate

Alcune considerazioni non richieste. Il sindaco, in ordine, afferma di voler rendere la città «più vivibile»; che le fasce orarie della ztl non verranno ampliate a differenza, forse, di quelle dei taxi per i quali «si sta lavorando per estendere il servizio a più turni con la stessa auto». E ancora. Sboarina sottolinea che gli esercenti del centro che chiedono di far avvicinare un po' di più i clienti con la macchina sono già stati graziati da quest'amministrazione che «ha impedito la nascita di nuovi centri commerciali»; sostiene poi che non avrebbe senso apportare modifiche alla zona a traffico limitato dal momento che le richieste tramite l'App creata dal Comune per entrare in centro di sera sono mediamente solo 7 a fronte delle 150 deroghe messe a disposizione. Infine, per rivendicare il suo buon operato, il sindaco sottolinea che Verona ha ricevuto grande lustro dall'arrivo del Giro d'Italia in Arena, dalla mostra di Goldin in Gran Guardia, dal Calendario Pirelli, e auspica l'allungamento della stagione lirica fino a settembre. Ah, dimenticavamo: il Mobility Day, secondo il "dominus" di Palazzo Barbieri, è stato un successone. Partiamo dalla fine. Il Mobility Day è stato sicuramente un trionfo, non v'è dubbio, e infatti sommato al sistematico blocco del traffico domenicale dovuto alla pleora di maratone e scampagnate sul cemento di cui è zeppa l'agenda ha mandato in



La mostra di Goldin alla Gran Guardia. In alto piazza Erbe

giuggiole lavoratori e turisti, la cosa è nota. Il Giro d'Italia è una trentina d'anni, merito della famiglia Sanson, che proietta Verona nel mondo. Goldin, grande professionista, non è certo una novità da queste parti. Il Calendario Pirelli è pieno di belle fanciulle, ben vengano, ma che valore aggiunto dà alla città? L'allungamento della stagione lirica non rischia di togliere quell'unicità legata al periodo estivo? Capitolo App: se le richieste d'entrata in centro nella fascia serale sono soltanto 7 al giorno, forse non è perché per la gente è una seccatura dover smanettare col telefono ogni volta che ha bisogno di avvicinarsi alla città con l'auto? Il resto potrebbe farlo la paura che la procedura non vada a buon fine e che la distesa di telecamere in entrata e in uscita presenti il salato conto. Inoltre, ci permettiamo di evi-

denziarlo, se i numeri sono tali significa che l'App è stato un fiasco totale. Capitolo negozi di vicinato: vanno fatti morire tutti fino all'ultimo? È sufficiente bloccare la nascita di nuovi centri commerciali per mettersi il cuore in pace? Che poi, tanto per citare Adigeo, che concorrenza potrà mai fare a una bottega tipica di alimentari o di prodotti fatti a mano? Più taxi in giro per la città? Ben vengano, ma il vero problema è che costano un occhio della testa. E infine: una città più vivibile? Non vediamo l'ora! Qual è il progetto? Una decina di migliaia di visitatori in più ai banchetti di Natale e una nuova maratona tra giugno e agosto? Nel frattempo in piazza Erbe imperversano le "cinesate" e i nostri piassarotti, maestri di frutta e verdura, sono considerati sempre di più l'ultima ruota del carro.

A.G.

I volontari di Easy Green



DOMENICA

PIANTANO FIORI IN VIA ALBERE PER FESTEGGIARE

L'associazione Easy Green Verona si era già attivata in favore del territorio promuovendo l'iniziativa "Ridiamo il sorriso alla pianura Padana" stimolando soci e simpatizzanti ad aderire al progetto: in particolare nel Condominio Centro Residenziale Palladio di via Albera – ma non solo – sono così state piantate ben 4 querce, e cespugli e siepi. Ora i volontari si ritrovano domenica 15 dicembre dall'9 alle 12 in via Albera - Ponte Canale Camuzzioni per la pulizia e la piantumazione delle aiuole. Quando questo autunno si sono resi conto di essere arrivati a 80 partecipanti alle "Camminate in via Albera Verona e dintorni – turista nel tuo quartiere" si sono detti: "se arriviamo a 100 festeggiamo!". Per il loro progetto si rifanno a Guerrilla Gardening, ovvero all'idea di abbellire con piante e fiori il quartiere.



**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



Consorzio ZAI



Interporto
Quadrante
Europa

Più spazio per la logistica



Verona Quadrante Europa

UFFICI DIREZIONALI

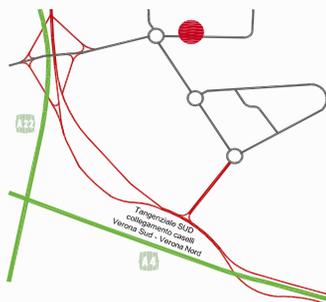
Disponibilità immediata

Ubicazione:

Incroccio A4-A22 Interporto Q.E.
circa 5 Km dalla A4 Uscita Verona Sud
circa 4 Km dalla A22 Uscita Verona Nord

Descrizione:

Centro Direzionale Interporto Quadrante
Europa-Uffici direzionali con posti auto
dedicati.
Varie metrature da 17 a 400 mq.



Rovigo Interporto

PIATTAFORMA LOGISTICA

Disponibilità immediata

Ubicazione:

In prossimità SS12 - SS434
circa 3 Km SS12 - SS434

Superficie area:

17.000 mq circa - area comune

Superficie coperta:

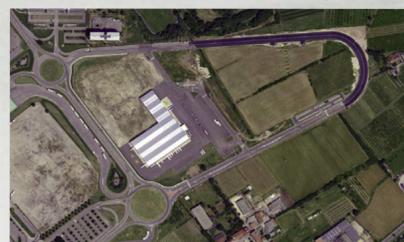
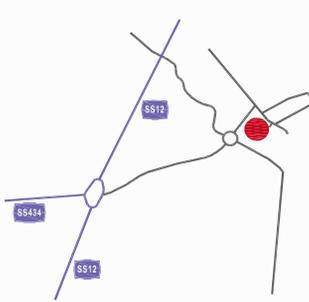
6.700 mq frazionabili

Altezza:

da 8,00 m

Baie di carico:

4 per modulo
di cui 2 con rampe idrauliche



Verona Quadrante Europa

LOTTI EDIFICABILI

Disponibilità immediata

Ubicazione:

Incroccio A4-A22 Interporto Q.E.
circa 5 Km dalla A4 Uscita Verona Sud
circa 4 Km dalla A22 Uscita Verona Nord

Superficie lotti:

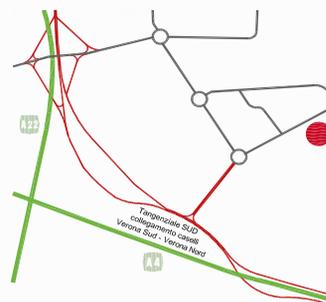
da 13.000 mq a 43.000 mq

Superficie coperta:

da 5.000 mq a 13.000 mq

Altezza:

da 15 a 35 m



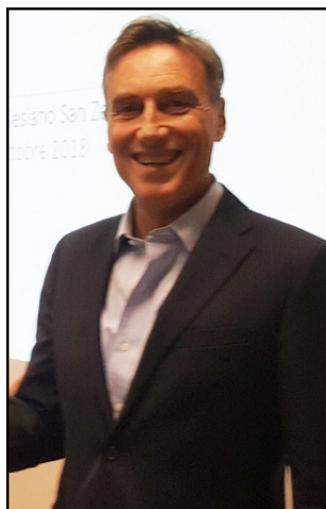
INDAGINE CONGIUNTURALE DI FEDERMECCANICA

L'EXPORT MACINA ANCORA BUONI RISULTATI

Ma nella nostra provincia l'andamento del settore non è omogeneo. I dazi Usa

Nel terzo trimestre dell'anno in corso, sulla base dei dati di fonte ISTAT, i volumi di produzione a livello nazionale del settore metalmeccanico evidenziano una caduta pari all'1% rispetto al precedente trimestre e del 2% nel confronto con l'analogo periodo dell'anno precedente. Nei primi nove mesi del 2019 l'attività produttiva metalmeccanica nazionale è diminuita del 2,5% rispetto all'anno precedente con risultati negativi diffusi alla quasi totalità dei comparti che compongono l'aggregato. Le attività metallurgiche hanno evidenziato una flessione media dei volumi pari al 2,3%, quelle relative ai prodotti in metallo del 3,5% e la meccanica strumentale del 2,2%. La produzione di autoveicoli è crollata del 9,2% mentre, si è registrato un moderato incremento per la produzione di apparecchiature per telecomunicazioni e strumenti di precisione (+1,2%) ed una significativa crescita (+4,3%) per il comparto degli altri mezzi di trasporto (costruzioni di locomotive, di navi ed imbarcazioni e di aeromobili e veicoli spaziali). Sulla situazione pesa da un lato la

debolezza della domanda interna. In particolare i flussi di prodotti metalmeccanici diretti all'estero hanno registrato flessioni verso la Francia (2,2%) e la Germania (-1,4%), paesi che da soli assorbono quasi il 25% delle nostre esportazioni complessive ma diminuzioni più consistenti si sono avute verso la Turchia (-14,9%) e la Cina (-6,4%). Relativamente al fattore lavoro, nei primi 9 mesi dell'anno, sono state autorizzate nel settore metalmeccanico 92 milioni di ore corrispondenti a circa 100.000 lavoratori a tempo pieno non utilizzati nei processi produttivi. A Verona sono oltre 4.900 le imprese metalmeccaniche, numero che rappresenta circa il 41% del numero totale di imprese del manifatturiero. Buona la performance dell'export che nel secondo trimestre del 2019 ha raggiunto la quota di circa 2 miliardi e 406 milioni con un incremento del 3% rispetto al secondo trimestre del 2018. Da solo, l'export del settore vale il 41% dell'export totale veronese. Verona è nella "Top 10" italiana tra le province esportatrici nelle categorie dei macchinari e delle cisterne e



Massimo Fabbri

radiatori. Con un valore dell'import di oltre 5 miliardi e 159 milioni nel secondo trimestre del 2019, in aumento del 3,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, la nostra provincia si conferma 1° nel Veneto. Le migliori performance si registrano per gli apparecchi elettrici (+8%) e i mezzi di trasporto (+5,5%). Negative invece le variazioni per gli altri prodotti, in particolare per i metalli di base e prodotti in metalli a cui si attribuisce la diminuzione più marcata (-4,7%). "Nella nostra provincia",

ha detto **Massimo Fabbri**, presidente della sezione metalmeccanica di Confindustria Verona, "l'andamento del settore non è omogeneo ma ci sono ambiti in cui l'export continua a macinare buoni risultati. Per certi versi, la politica dei dazi USA verso la Cina sta generando un aumento della nostra quota di esportazione per la non completa autosufficienza USA in alcuni comparti; le esportazioni dal veronese verso gli USA sono aumentate ed oggi pesano per il 6,4% del totale export della provincia rispetto al 4,9 del 2018. Ci sono tuttavia all'orizzonte segnali che potrebbero avere ricadute anche negative nel nostro territorio come il rallentamento della Germania, lo stallo dell'automotive e le indecisioni sulla produzione dell'acciaio italiano. Rimaniamo in attesa di veder confermate le misure per l'incentivazione 4.0 che sicuramente dovrebbero aiutare le nostre aziende a continuare a completare l'opera di efficientamento delle nostre fabbriche e il recupero della competitività necessaria ad affrontare questa nuova fase critica".

APPUNTAMENTO A VILAFRANCA NELLA SEDE DI AERREUNO

SOS IMPRENDITORI IN DIFFICOLTÀ
FORMAZIONE E CONSULENZE GRATIS

Fa tappa a Villafranca di Verona l'Associazione «Imprenditore non sei solo» che sostiene e aiuta, con formazione e consulenze gratuite, i titolari di partite IVA e imprenditori in difficoltà o vicini al fallimento. L'associazione, fondata nel 2018 a Roma da un gruppo di imprenditori e professionisti, si presenta oggi giovedì 12 dicembre

dalle 17.30 alle 19.30 nella sede di Aerreuno S.r.l. in Viale Postumia 58/A. Finora, i professionisti dell'Associazione hanno aiutato, donando il loro tempo e competenze, oltre 210 imprenditori a far ripartire le loro attività, erogato 38 giornate di formazione e consulenza gratuita nelle sedi di Roma e Bologna, formato più di 80 volontari attivi sul ter-

ritorio nazionale ed è supportata da oltre 600 soci sostenitori. L'Associazione finora opera a Roma e Bologna ma nel 2020 sarà operativa anche a Milano e in Veneto. La missione dell'Associazione è intervenire prima che l'imprenditore arrivi al fallimento, o peggio, a una situazione così difficile da spingerlo al suicidio. «Abbiamo



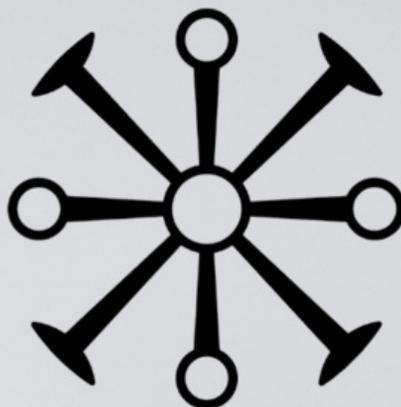
Mirco Ghiotti

deciso di organizzare questo incontro – spiega **Mirco Ghiotti**, amministratore Unico di Aerreuno S.r.l. – perché assistiamo sempre di più alle difficoltà di imprenditori e titolari di partite Iva che spesso non sanno a chi rivolgersi per far ripartire la loro attività".

GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK



*un dono unico
per un Natale prezioso*



Sy.Am

per sempre

www.syan.shop

LO STORICO CENTRO TIPOGRAFICO

ELCOGRAF, SITUAZIONE DI DIFFICOLTÀ
IL TAVOLO AGGIORNATO A FEBBRAIO

Sulla situazione del sito veronese di Elcograf, lo storico centro tipografico, si è riunito a Venezia il tavolo di crisi, convocato dall'assessore regionale al lavoro **Elena Donazzan** e gestito dall'unità di crisi. Al centro dell'incontro, richiesto dalle organizzazioni sindacali, la situazione di difficoltà nella quale versa attualmente il sito veronese, che impiega 440

lavoratori, a seguito della generale contrazione del mercato editoriale, e in particolare della stampa periodica. L'ampio dibattito tra la rappresentanza aziendale e i rappresentanti dei lavoratori ha messo a fuoco le problematiche di mercato e aziendali. A seguito dell'approfondito confronto le parti hanno condiviso di mettere in atto, ognuno per

propria competenza, tutte le iniziative utili per ridurre gli impatti negativi della crisi. A tale riguardo l'azienda ha espresso l'impegno a mettere in atto ogni strategia di potenziamento della propria presenza nei mercati che riservano ancora margini di ricavo e, nel contempo, ha dato la propria disponibilità a ragionare con il coordinamento delle associa-



Elena Donazzan

zioni sindacali per rafforzare le iniziative volte alla valorizzazione delle risorse umane presenti in azienda, tramite percorsi di riqualificazione o adeguamento delle competenze. La prossima convocazione del tavolo è stata aggiornata a fine febbraio.

IL CONVEGNO DI ANCE IN CAMERA DI COMMERCIO

SCHIARITA DOPO 10 ANNI DI PREOCCUPAZIONI

I dati della Cassa edile confermano questo trend che si riflette sul comparto costruzioni

È stato sottolineato da più parti che Verona ha tutte le carte vincenti per essere una città protagonista del futuro ma che si deve organizzare con una visione a medio e lungo termine. Ed è proprio questo che sta cercando di fare ANCE Verona con una serie di appuntamenti che non solo vogliono mettere in luce le nuove dinamiche del mercato sia dalla prospettiva delle imprese che delle richieste degli investitori e del cliente finale, ma fornire anche idee nuove per formulare una programmazione strategica del futuro. Dopo aver analizzato come il sistema economico e sociale stiano mutando e aver sottolineato che lo spazio urbano va ripensato a partire dalle necessità di chi si troverà a viverlo domani, dopo aver fatto un focus sull'importanza di Verona città universitaria con l'assoluta necessità di alloggi mirati per studenti e professori e infine, dopo aver approfondito questi temi con gli investitori più qualificati, ANCE Verona ha portato avanti l'analisi con un nuovo appuntamento di con-

fronto e approfondimento dal titolo "Viaggio nel mercato che cambia: orientare scelte e investimenti". E lo ha fatto abbracciando le mutate dinamiche del mercato con la collegata necessità di modificare l'approccio alle operazioni immobiliari. All'incontro, organizzato nell'auditorium "Domus Mercatorum" della Camera di Commercio di Verona, sono intervenuti: il professor **Federico Della Puppa**, responsabile area economica e Territorio di Smart Land, il presidente di ANCE Verona, **Carlo Trestini**, il presidente del Gruppo Giovani di ANCE Verona, **Michele Cicala** e a chiusura del convegno, il presidente di ANCE Veneto, **Paolo Ghiotti**. "Viviamo in una regione in cui il PIL è in crescita rispetto al dato nazionale, trend che si riflette anche sul comparto delle costruzioni" - sottolinea Carlo Trestini - "I dati della Cassa Edile di Verona confermano questo trend anche per la nostra Provincia, ed evidenziano che dal 2017 la situazione è costantemente migliora-



Il presidente Ance Carlo Trestini

ta: a settembre 2019, rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, si registra un +10% sia della massa salari che delle ore denunciate, il numero delle imprese iscritte è aumentato di circa il 4,5% ed il numero di lavoratori di quasi il 10%. Dopo un decennio di preoccupazioni si sta dunque assistendo a una schiarita, ma nel frattempo la società è talmente cambiata negli stili di vita che è più che mai necessario oggi riadeguare il modello delle costruzioni e dello stesso mercato immobiliare

secondo una visione strategica che tenga non solo conto delle nuove tendenze del vivere e dell'abitare contemporaneo ma sappia anche anticiparle, perché nell'era 4.0 i cambiamenti si susseguono con grande rapidità. E avere una visione, il più possibile condivisa, aiuta a governare meglio, presidiando il mercato". Per fornire poi gli spunti utili ad orientare le scelte delle imprese è intervenuto **Federico Della Puppa**, responsabile area economica e territorio di Smart Land.



ALLA SCOPERTA DELLA NOTTE TRADIZIONALE PIÙ ATTESA DAI PICCOLI VERONESI

Il 12 Dicembre in Piazza Bra,
dalle 16.30 alle 19.30
vieni a conoscere Santa Lucia,
il Castaldo e il loro simpatico asinello.

Segui la storia di S. Lucia su Facebook
[@santalucia.paginaufficiale](https://www.facebook.com/santalucia.paginaufficiale)

Organizzazione a cura di



Con il patrocinio del



BUGLIONI
AZIENDA AGRICOLA



SPAZIO Visibile
— PUBBLICITÀ —

VERONA
SOCIAL

IL GRUPPO VERONAFIERE

CON SHENZHEN BAINA PER OPERARE SUL MERCATO CINESE E ASIATICO

Primo impegno: Wine To Asia dal 9 all'11 novembre 2020

Veronafiere e Pacco Cultural Communication Group hanno firmato la costituzione della società Shenzhen Baina International Exhibitions che ha come obiettivo realizzare fiere ed eventi in Cina e in Asia. Primo impegno per la newco di diritto cinese, a maggioranza italiana, è l'organizzazione di Wine To Asia in programma dal 9 all'11 novembre 2020 nel nuovo quartiere fieristico Shenzhen World. La manifestazione è b2b, prevede nella fase di start up la presenza di 400 espositori e si configura fin dall'inizio di respiro internazionale, con una presenza di aziende italiane, europee ma anche dalla Cina e dal Nord America. «Il Far East è un'area da presidiare costantemente e per la quale abbiamo creato un'iniziativa permanente, come previsto dal nostro piano industriale, dopo oltre vent'anni di attività continuativa. Basti dire che la domanda globale di vino dell'Asia Orientale vale 6,45 miliardi di euro di import ed è prossima all'aggancio del Nord America che somma 6,95 miliardi di euro – sottolinea **Giovanni Mantovani**, direttore generale di Veronafiere, che ha firmato la costituzione della newco a maggioranza italiana –. Nella corsa al vino, l'Asia Orientale sta facendo gara a sé con un balzo a valore negli ultimi dieci anni del 227%: undici volte in più rispetto ai mercati Ue e quasi il quadruplo sull'area geoeconomica Nord-americana». La città scelta per la nuova iniziativa è una delle aree più dinamiche della Cina, crocevia della Guangdong-Hong Kong-Macao Greater Bay Area che conta oltre 100 milioni di abitanti. «Shenzhen



Giovanni Mantovani

ha il più alto tasso di crescita economica in Cina negli ultimi venti anni e sono presenti il 30% degli importatori totali di vino – prosegue Mantovani – Inoltre, è la terza città per importanza economica dopo Pechino e Shanghai ed è considerata la città dell'innovazione e della comunicazione digitale». La Pacco Cultural Communication Group è stata fondata nel 2009 si occupa di strategie online e offline di promozione in Cina nei settori wine&food e lifestyle e collabora con Veronafiere-Vinitaly già da sei anni, col quale promuove il fuori salone di Chengdu e i road show promozionali e culturali nelle città di prima e seconda fascia della Cina. «Stiamo lavorando con Veronafiere dal 2014. Siamo partiti da Chengdu con il fuori salone, la più antica manifestazione dedicata ai vini e ai distillati in Cina e luogo simbolo della distribu-

zione che punta ad esaltare il segmento dei fine wine. Poi abbiamo contribuito ad ampliare il presidio di Vinitaly attraverso l'attività di roadshow in città di prima e seconda fascia. Questa lunga collaborazione ha permesso di conoscerci bene e raggiungere oggi questo accordo con l'obiettivo di cogliere nuove opportunità per il settore vitivinicolo sia in Cina che in Asia, mercati con la maggiore crescita potenziale al mondo», evidenzia Alan Hung, CEO di Pacco Cultural Communication Co., Ltd. La società è inoltre co-organizzatore di CFDF-China Food & Drink Fair e organizzatore del TAO Show, il fuori salone del vino di Chengdu, due tra le più importanti manifestazioni b2b su vino e distillati in Cina. Nel comparto wine ha una rete di contatti di oltre 60mila produttori internazionali, importatori e distributori cinesi.

DELIBERE

UN FINE ANNO CON INGORGIO ISTITUZIONALE

Fine anno con ingorgo istituzionale. Negli ultimi venti giorni di dicembre sono state fissate infatti ben tre sessioni di consiglio comunale a dicembre: l'11 e 12 dicembre, il 17, il 18 e il 19 dicembre, il 23 dicembre e il 30 dicembre. «Il che non sarebbe un grosso problema - dice **Michele Bertucco** - se non fosse che, a parte la questione del nuovo stadio, sul resto delle importanti delibere che devono essere approvate prima del 31 dicembre non c'è nulla di pronto. Questa incapacità ci costringe quindi a lavorare in tempi stretti e senza avere la possibilità di approfondire gli argomenti».

BUSSOLENGO

LUPATOTINA GAS INAUGURA

UN NUOVO SPORTELLO

Viene inaugurato ufficialmente oggi giovedì 12 dicembre, alle ore 10.30, lo sportello di Lupatolina Gas e Luce in Piazza XXVI aprile n. 12 che va così ad aggiungersi a quelli di San Giovanni Lupatoto, Raldon, Buttapietra e Ronco all'Adige. Oltre al suo amministratore unico Lorian Tomelleri sarà presente per l'occasione anche il sindaco Roberto Brizzi. Lupatolina Gas e Luce è una realtà che può già contare su 20.000 clienti, vantando peraltro un protocollo d'intesa con Adiconsum a seguito del bando pubblicato dall'Associazione dei consumatori scaligera, per costituire il primo Gruppo d'acquisto di energia elettrica e gas. Un'iniziativa varata per aiutare i consumatori a orientarsi in un mercato poco trasparente.

L'ANALISI DELL'AUTORITÀ DI VIGILANZA

BANCO BPM SUPERA I REQUISITI PATRIMONIALI*Ha ricevuto dalla Bce la decisione prudenziale contenente gli esiti aggiornati*

Banco BPM, attualmente guidato da **Giuseppe Castagna**, rende noto di aver ricevuto la decisione prudenziale ("SREP decision"), contenente gli esiti aggiornati del processo annuale di revisione e valutazione prudenziale (Supervisory Review and Evaluation Process – "SREP") da parte della Banca Centrale Europea ("BCE"). Tenuto conto delle analisi e delle valutazioni effettuate nel 2019 dall'Autorità di Vigilanza a valere sulla Banca per il 2020, il requisito complessivo in termini di CET1 ratio da rispettare su base consolidata è pari a 9,385% secondo i criteri transitori in vigore per il 2020 e a 9,505% secondo i criteri a regime. Tali requisiti, in termini di CET1 ratio, comprendono: il requisito minimo di Pillar 1 pari al 4,5%; - un requisito di

**Giuseppe Castagna**

capitale Pillar 2 (P2R) pari al 2,25%, invariato rispetto a quello applicato lo scorso anno; - la riserva di conservazione del capitale pari al 2,50%; - la riserva O-SII buffer che è pari allo 0,13% secondo i criteri transitori in vigore per il 2020 (era lo 0,06% per il

2019) e che sarà pari allo 0,25% secondo i criteri a regime nel 2022; - la riserva di capitale anticiclica pari allo 0,005%¹ Il Total SREP Capital requirement, comprensivo del requisito minimo di Pillar 1 pari all'8% (di cui 4,5% in termini di CET 1, 1,5% in termini di AT1

e 2,0% in termini di Tier 2) e del requisito di capitale Pillar 2 (da soddisfare interamente con CET 1 capital), è quindi pari al 10,25%. L'overall capital requirement in termini di fondi propri, considerando anche tutte le riserve sopra indicate, è pari quindi al 12,885% per il 2020 ed al 13,005% a regime. Il Gruppo Banco BPM al 30 settembre 2019 supera ampiamente tali requisiti prudenziali sia assumendo a riferimento i coefficienti effettivi² calcolati in conformità ai criteri transitori³ in vigore per il 2019: - Common Equity Tier 1 ratio: 13,76% - Total Capital ratio: 16,30% sia considerando i coefficienti patrimoniali calcolati in base ai criteri in vigore a regime: - Common Equity Tier 1 ratio: 12,06% - Total Capital ratio: 14,41%.

ALLA START UP VENETA DUE RICONOSCIMENTI

NANOMNIA, GUERRA ALLA HYLELLA CON TECNOLOGIA BIODEGRADABILE

Nanomnia, start up veneta specializzata nel comparto delle bio e nano-tech, si è aggiudicata il Premio Santa Margherita Gruppo Vinicolo e il Premio Speciale Invitalia, nell'ambito della nona edizione del Premio Gaetano Marzotto, la cui consegna ha avuto luogo alla Link Campus University di Roma, davanti all'ecosistema dell'innovazione e dell'impresa italiano. Oltre 500 le domande pervenute e 45 le start up premiate. Nanomnia è l'unica ad aver ricevuto ben due riconoscimenti. Nanomnia - accelerata da The Start up Training, Trentino Sviluppo, Unicredit Start lab, Bio4Dreams - ha

sviluppato una tecnologia del tutto naturale, biodegradabile e biocompatibile per incapsulare principi attivi e veicolarli in maniera specifica ai tessuti biologici. Il primo settore di applicazione di questa tecnologia è l'agritech - mercato da 65 miliardi di dollari nel mondo (fonte Philips McDouglas 2018) - dove il bisogno di innovazione è particolarmente urgente. Il piano industriale di Nanomnia prevede lo sviluppo di prodotti incapsulati che intervengono su obiettivi di cruciale importanza per l'agricoltura: riduzione della cimice asiatica, terapia su ulivi infestati da xylella, acaricida innocuo per le api,

biostimolanti e fertilizzanti naturali, antizanzare naturale, anti-botrite e peronospora sulla vite. «Siamo oltre modo felici di questi prestigiosi riconoscimenti - ha detto **Marta Bonaconsa**, amministratore delegato di Nanomnia - che arrivano a pochi giorni dalla chiusura della nostra campagna di crowdfunding. Ci riempie di soddisfazione vedere apprezzato e compreso il valore del nostro lavoro e sapere che in molti stanno scommettendo su di noi». **Nicolò Marzotto**, co-consigliere Santa Margherita Gruppo Vinicolo ha dichiarato: «La sostenibilità ambientale è da sempre una scelta

**Marta Bonaconsa**

strategica per Santa Margherita. Il Gruppo ha pertanto deciso di supportare Nanomnia, che lavora per ridurre l'impatto della chimica di sintesi in agricoltura attraverso soluzioni all'avanguardia che fanno della precisione, della non-dispersione e dell'attenzione alla sostenibilità i propri punti di forza». Accanto al Premio Santa Margherita Gruppo Vinicolo, Nanomnia si è aggiudicata anche il Premio Speciale Invitalia.

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



TANTI EVENTI PER LE FESTIVITÀ NATALIZIE

**NATALE IN PIAZZA A SAN MASSIMO**

Spettacoli, animazioni, concerti e caccia al tesoro nelle vie del paese, accompagnati da aperitivi e momenti dedicati ai dolci e alle golosità. San Massimo, nel periodo delle feste, scende in piazza con un ricco programma di eventi e appuntamenti pensati per le famiglie. Sabato 14 un grande spettacolo di burattini.

**A SAN MICHELE CI PENSANO I GENITORI**

Per la prima volta sono le mamme e i papà del Comitato Genitori dell'IC Madonna di Campagna e San Michele ad organizzare la Festa di Natale in 7ª Circostrizione. Domenica 15 dicembre, a partire dalle 10, in piazza del Popolo a San Michele si respirerà il clima natalizio. Alle 10.30 si inizia con la banda Arrigo Boito.

GLI 8 LIONS VERONESI PER I BAMBINI MALATI

Domenica sul palco della Gran Guardia alle 15 suonerà la Tribù Gospel Singers



L'assessore Rando con i presidenti degli 8 Lions Club

L'unione fa la forza. E' con questo spirito che gli otto Lions Club cittadini hanno deciso di mettere insieme le proprie energie per un progetto benefico a favore dei giovani e dei bambini. Nasce da qui, dal desiderio di fare del bene alla comunità, l'evento che si terrà domenica 15 dicembre in Gran Guardia. Un concerto di Natale aperto a tutta la cittadinanza, ad ingresso gratuito con offerta libera. Il ricavato dell'evento andrà a sostegno degli adolescenti in ricovero all'ospedale Santa Giuliana e dei bambini oncologici ospiti nella Casa del

Sorriso di Abeo. Sul palco dell'auditorium della Gran Guardia suonerà la Tribù Gospel Singers. Alla conferenza hanno partecipato alcuni presidenti e rappresentanti delle associazioni Lions presenti sul territorio: Gian Andrea Chiavegatti, Silvano Rossini, Pierluigi Piccoli, Daniela Fortini, Guido Benati, Alberto Marchesini, Amedeo Portacci e Luca Rugiu. Presenti anche il presidente del gruppo Tribù Gospel Singers Patrizio Merlin con Monica Stanghellini.

AL VILLAGGIO DI NATALE FLOVER**IL PICCOLO CORO DELL'ANTONIANO**

Appuntamento speciale domenica 15 dicembre: il Villaggio di Natale Flover a Bussolengo (VR) ospiterà il Piccolo Coro Mariele Ventre dell'Antoniano di Bologna, complesso corale infantile tra i più celebri del mondo. Il concerto si svolgerà alle 18.30 presso la Dispensa di Mamma Natale del Villaggio

Paesaggi in materiale riciclato 2019" - che si svolgerà alle 17.30 - promosso da Consiglio di Bacino Verona Nord, Consorzio di Bacino Verona Due del Quadrilatero e Serit. Il Coro dell'Antoniano nasce nel 1963 come scuola di canto corale con l'intento di avvicinare i bambini al mondo della musica sottolineandone il messaggio educativo e didattico.



**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



I CAPOLAVORI ESPOSTI AL MUSEO PETIT PALAIS

A PARIGI DUE DIPINTI DI CASTELVECCHIO

Il prestito effettuato in occasione della mostra parigina dedicata a Luca Giordano



La direttrice Rossi durante la visita al Petit Palais



A Parigi due dipinti del Museo di Castelveccchio. Il prestito, effettuato in occasione della mostra parigina "Luca Giordano (1634-1705). Il trionfo della pittura napoletana", ha riguardato le opere dell'artista napoletano 'Diana ed Endimione' e 'Bacco e Arianna', quest'ultima divenuta immagine guida dell'esposizione. I due capolavori resteranno nella capitale francese, esposti al museo Petit Palais, fino al 27 febbraio 2020. Il direttore dei Musei civici Francesca Rossi si è recata a Parigi in occasione dell'allestimento,

che ha visto insieme al direttore del Petit Palais Christophe Leribault. I due dipinti, eseguiti tra il 1675 e il 1680 per Palazzo Archinto a Milano, sono giunti al Museo di Castelveccchio nel 1937 attraverso Achille Forti. Prima dell'invio a Parigi, le opere sono state sottoposte a Castelveccchio ad alcuni interventi di restauro, che hanno restituito completa leggibilità ai dipinti, rimediando ad alcune piccolissime abrasioni date dal tempo e a piccole alterazioni pittoriche risalenti a precedenti interventi.

ALLE PRIMARIE IN BORGIO TRENTO

EDUCAZIONE AMBIENTALE E MURALES ALLE PROVULO



Il murales delle scuole Provolo

La facciata di una scuola che si trasforma in un'opera di street art per promuovere l'educazione ambientale e alimentare. È successo alle primarie Provolo di Borgo Trento dove, i 400 studenti sono stati protagonisti di una giornata speciale. Prima l'incontro in classe con i writers per parlare insieme di come nasce un progetto e poi, fuori in cortile, per assistere dal vivo alla realizzazione del murales. L'iniziativa, promossa dalla seconda Circoscrizione, rientra nel progetto 'SavingWalls', ideato dall'agenzia Coo'ee in collaborazione con gli street artist di Eye Lab Design e finanziato da Mela Val Venosta. E proprio le mele, infatti, sono state prima disegnate sul muro e poi regalate ai bambini, per una merenda salutare. Sulla facciata della scuola rappresentati anche l'Adige, le colline veronesi e, ovviamente, gli studenti. Il pro-

getto è stato pensato per le scuole Provolo, dove gli insegnanti stanno già lavorando insieme ai bambini anche alla realizzazione di un orto scolastico. A visionare il murales i consiglieri **Paola Bressan** e **Andrea Velardi**, quest'ultimo presidente della commissione Politiche giovanili che ha varato il primo regolamento comunale per la Street art. Erano presenti anche la presidente della seconda Circoscrizione **Elisa Dalle Pezze**, la dirigente scolastica **Carla Aschieri** e **Alessandro Tosatto** di Coo'ee. "Il progetto si inserisce negli interventi relativi all'Educazione alimentare e allo sviluppo sostenibile nel rispetto dell'ambiente, sollecitati in molti documenti normativi e di indirizzo del MIUR - ha concluso la dirigente Aschieri - . L'attività proposta non si limita a dare informazioni, ma coinvolge i bambini mettendo in gioco le emozioni".

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



IN PREPARAZIONE DI "ASSISI 2020" CON IL PAPA

PATTO PER CAMBIARE L'ECONOMIA GLOBALE

Sono 40 i giovani veronesi coinvolti nell'organizzazione della tavola rotonda

Sono 40 i giovani veronesi coinvolti nell'organizzazione della tavola rotonda "Verona-Assisi 2020. Custodi dell'umano, protagonisti del cambiamento", che si terrà in Gran Guardia sabato 11 gennaio. Il convegno è promosso da Adoa - Associazione Diocesana Opere Assistenziali in vista dell'evento "Economy of Francesco". Dal 26 al 28 marzo del prossimo anno, infatti, 500 giovani provenienti da tutto il mondo firmeranno con il Pontefice un "patto" per cambiare l'economia globale. Un congresso importante che si terrà ad Assisi e che coinvolgerà le nuove generazioni. Ecco perché anche Verona si prepara. Partendo dal terzo settore e dall'esperienza di Adoa, l'11 gennaio, dalle ore 9, si parlerà di economia, lavoro e di una sfida da cogliere nel



La presentazione del convegno

tempo dell'innovazione con suor **Alessandra Smerilli**, economista e religiosa salesiana nominata nel consiglio vaticano di **Papa Francesco**; con **Mauro Magatti**, professore di sociologia alla Cattolica ed editorialista del Corriere, autore di

Cambio di Paradigma e co-autore di Sfida Cattolica; con **Andrea Moschetti**, amministratore delegato di FAAC, multinazionale dell'automazione per cancelli di proprietà della Diocesi di Bologna ed, in una tavola rotonda finale, con

Giorgio Mion, economista veronese, esperto di non profit e terzo settore. L'evento è patrocinato e co-organizzato dalla Diocesi, dal Comune e dal Dipartimento di Economia dell'Università degli Studi di Verona. Ingresso gratuito ma su prenotazione ad info@adoa.it. Il convegno è stato presentato questa mattina in municipio dall'assessore ai Servizi sociali **Stefano Bertacco**, insieme a monsignor **Cristiano Falchetto** provicario della Diocesi e a **Tomas Chiamonte** segretario generale di Adoa. "Un incontro che, grazie alla presenza di relatori qualificati, ci permetterà di avvicinarci all'evento voluto da Papa Francesco per iniziare a parlare con i giovani di economia giusta, fraterna e sostenibile – ha detto Bertacco.

IN COLLABORAZIONE CON IL COSP

GIOVANI E FORMAZIONE AL LAVORO CON L'OFFICINA DELLE COMPETENZE

Otto corsi realizzati ai quali hanno partecipato 96 ragazzi

Otto corsi realizzati, 96 ragazze e ragazzi, inoccupati o studenti tra i 20 e i 30 anni, che li hanno frequentati e oltre i 2/3 di questi che si sono collocati. È questo il bilancio di "Officina delle Competenze", il progetto realizzato con la collaborazione di Cosp Verona, Sol.Co Verona, Fondazione Edulife, TedX Verona e Verona Fab.Lab. A un anno dal suo avvio, i risultati di "Officina delle Competenze" sono stati presentati al 311 Coworking di Lungadige Galtarossa. Il progetto rientra nella programmazione Bando giovani e Mondo del Lavoro promosso e finanziato da

Fondazione Cariverona. I corsi si sono svolti nelle sedi dei diversi partner, mentre i corsi prevedevano 30 ore di formazione specifica e 10 ore di approfondimento delle competenze trasversali. I giovani partecipanti hanno avuto la possibilità di frequentare percorsi formativi per farli diventare poi un'opportunità di lavoro o di stage. "Visti i numeri positivi di questo primo anno di attività – ha detto la direttrice di Cosp Verona **Lisa Conforto** – c'è la consapevolezza che i partecipanti abbiano rinforzato le proprie competenze e conoscenze per poter intraprendere un loro

percorso professionale. I ragazzi partivano da una condizione di 'work in progress', inoccupati, giovani al termine del proprio percorso di studi o in un momento di passaggio di carriera. Accogliendo i loro diversi punti di partenza abbiamo lavorato per fare un bilancio di competenze e per implementarle. Come partner del progetto, abbiamo messo a disposizione le nostre esperienze permettendo loro di fare stage, riprogettarsi da un punto di vista professionale o anche riprendere gli studi con maggior consapevolezza". La serata è stata moderata da **Elisa Tagliani** con un breve spe-



Lisa Conforto

ech di alcuni ragazzi che hanno partecipato. Special guest **Elena Brugnerotto**, grafic recorder. Nello specifico, grazie a "Officina dei Talenti", sono stati realizzati 8 corsi gratuiti, dedicati a organizzazione di eventi (in collaborazione con TedX Verona), Wordpress e Legno digitale (in collaborazione con Fab.Lab).

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



Io la penso così. L'Europa è...lontana

CHAMPIONS, C'È UN' INTER...RUZIONE...

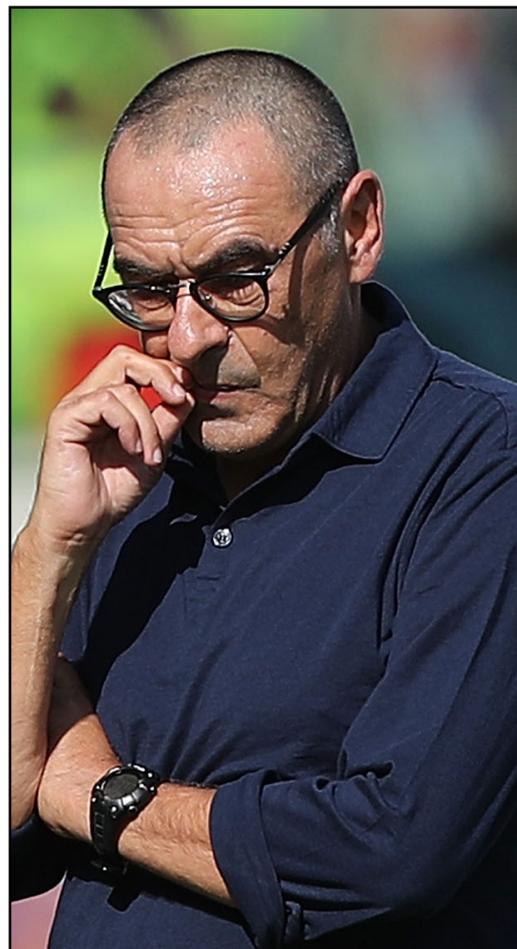
La sfida al Barça 2 ha sottolineato ancora il notevole ritardo delle nostre big. Questione di tecnica, ma anche di abitudine a certi ritmi. Ce la farà la Juve ?

Vedi il **Barça 2**, o anche 3, fate voi, e capisci che il calcio dei "grandi" per noi è ancora lontano. Un po' più su, ancora non s'è capito quanto. Il discorso vale per l'**Inter**, ma anche per la **Juve**, sia chiaro. Un anno fa fatta fuori dall'**Ajax** baby. La stessa Inter, l'anno scorso, uscita per mano del **Psv**, tanto per dire. Ma i nomi non contano: sarebbe stata la stessa cosa con **Liverpool**, **Manchester City**, **Psg**, **Real Madrid**...

Tra noi e "questi", c'è un distacco enorme. Prima di tutto tecnico, questo va detto. Neppure **CR7**, un anno fa, aveva colmato il gap. messa di fronte all'**Ajax**, la Juve aveva fatto cilecca, punto e basta. Dove sta il punto? Intanto, la qualità. In mezzo al campo, tutti, ma proprio tutti, hanno gente più forte. Anche il **Barça 2**, che a parte **Rakitic**, schierava ragazzi e seconde linee (**Vidal** compreso ed è uno degli obiettivi di **Conte**...) l'ha fatta da padrone.

Anche la **Juve** non sta meglio. A parte **Pjanic**, in mezzo al campo non ha big. **Di Emre Can**, **Bentancour**, **Khedira**, o di **Gagliardini**, **Vecino** e compagnia, gli altri non saprebbero che farsene. La Juve ha preso **Rabiot** e **Ramsey**, per un'ipotetica campagna di rafforzamento. Solo ipotetica, però...

E poi, c'è una questione mentale, fisica. Aveva ragione, ancora una volta, il "vecchio" **Capello**. "Il campionato italiano non è allenante" aveva detto l'anno scorso. Ha ragione. **Juve**, **Inter**, le grandi, insomma, giocano "a tutta" 5-6 partite l'anno. Poi sono nettamente più forti, vincono con **Bologna**, **Samp** e compagnia



La grinta (inutile) di Antonio Conte. A destra, Sarri, in "meditazione"

CHI RIDE



RINO GATTUSO

Eccolo, il Ringhio di milanista memoria. Tocca a lui prendere in mano il Napoli e cercare di rimettere assieme i pezzi, Tra campionato e Champions...

CHI PIANGE



CARLO ANCELOTTI

Sembrava un feeling a prova di...tutto, ma non ha resistito all'uragano De Laurentiis. Certo, Carletto nostro aveva smarrito la retta via...

senza bisogno di spingere sull'acceleratore. e quando vanno in Europa, battono in testa. E' successo alla Juve, l'anno scorso. E' successo, ora, all'Inter. A **Barcellona** e **Dortmund** aveva dominato il primo tempo, prima di "frangere" nel secondo. Questione di mentalità, di abitudine, di preparazione. Forse anche di "allegria" e di leggerezza.

Ci salverà (forse) la Nazionale di **Mancini**, che almeno finora ha mostrato la faccia bella del calcio italiano. Certo, può salvarci, la Juve, che "o quest'anno, o mai più", parliamo di Champions, ovvio. Ma se i segnali son questi, gli "altri" sembrano ancora più avanti. Quanto? **R. Tom.**

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



SERIE B. Gialloblù lanciati

MA QUESTO CHIEVO, PUÒ TORNARE IN A?

Marcolini ha fatto un eccellente lavoro e l'equilibrio del campionato lo aiuta. Attenti al mercato di gennaio e al "rebus Vignato". Ma adesso, sognare si può

Spettabile redazione, sono un abbonato del Chievo dai tempi della serie C. Non l'ho mai abbandonato e spero presto di vederlo di nuovo in serie A. Una domanda: secondo voi, la squadra di Marcolini ha le carte in regola per farcela? Non mi sembra che le altre, Benevento a parte, siano così forti...Piuttosto, temo il mercato di gennaio che potrebbe portarci via Vignato e altri pezzi pregiati. In questo caso, la corsa alla serie A diventerebbe più complicata. Grazie per la risposta...

L.G.

Gentile lettore,

tanti temi, tutti interessanti, sul tavolo. La forza della squadra, la maturità di Marcolini, la speranza Vignato, le incognite del mercato. Andiamo con ordine. Il Chievo ha i mezzi tecnici, la personalità, l'esperienza per lottare fino in fondo per la serie A. E Marcolini, in questo, sta mettendoci molto di suo, con scelte intelligenti, un turnover ragionato, un coinvolgimento di tutti nel "progetto Chievo".

Detto questo, è chiaro che la strada non è comunque semplice, per una serie di motivi: l'equilibrio di una classifica dove basta una giornata storta per essere "inghiottiti"; le incognite del mercato di gennaio, in cui il "rebus Vignato" è uno dei nodi principali. Le stesse eventuali problematiche finanziarie (come sono oggi i conti?) potrebbero indurre Campedelli a scelte difficili. Di sicuro una cosa: la squadra c'è. L'allenatore pure. E Campedelli ha una voglia matta di tornare subito in A. Nei prossimi giorni, apriremo un sondaggio per capire quanto ci credono i tifosi...



Michele Marcolini applaude i suoi. Il Chievo è lanciatisimo verso la serie A (fotoservizio Udali)



TOH, CHI SI RIVEDE

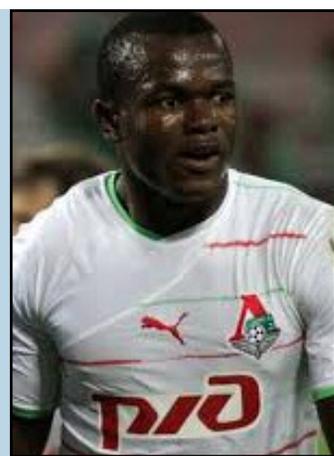
COSÌ OBINNA DICE "NO" AL SEREGNO

Ricordate Victor Obinna? L'attaccante nigeriano, l'uomo delle capriole, rivelatosi proprio al Chievo, dove l'aveva mandato l'Inter per farsi le ossa, è di nuovo in Italia. La sua carriera non è stata quella che doveva essere. Tornato all'Inter dal Chievo, ha avuto qualche raro sprazzo, prima di essere ceduto all'estero, dove il suo talento non ha quasi mai trovato lo spazio per rivelarsi secondo quanto aveva lasciato intuire.

Nei giorni scorsi, per lui s'è

fatto avanti il Seregno, formazione di serie D. "Vieni a giocare da noi?" gli hanno chiesto. Obinna ha ringraziato, ma ha detto chiaramente di no. "Se torno, vorrei qualcosa di più di una serie D" ha detto Victor. Obinna ha giocato anche nel Malaga, nel West Ham, nella Lokomotiv Mosca, nel Duisburg.

A 32 anni è svincolato e alla ricerca di ingaggio in un paese dov'è comunque stato bene. Chi ha voglia di capriole, potrebbe pensarci...



Victor Obinna

GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK



Le iniziative del Banco Bpm. Un libro, una storia

I "DIVERSI" DI STELLA CI FANNO CORAGGIO

"Sono persone eccezionali che hanno consentito a tutti noi di crescere un po' di più"

Un titolo coraggioso e potente campeggia a caratteri maiuscoli sulla copertina del nuovo libro di Gian Antonio Stella, giornalista di origini venete, inviato ed editorialista del Corriere della Sera: **"Diversi"**.

Un libro che racconta, ripercorrendo vicende che arrivano da un passato remotissimo, come la preistoria fino ad arrivare ad un presente estremamente attuale, **"La lunga battaglia dei disabili per cambiare la storia"**.

INei giorni scorsi, per la Giornata internazionale della disabilità, nella sala convegni del Banco Bpm di via San Cosimo, Stella ha presentato la sua ultima produzione editoriale.

Sono previsioni dell'Osservatorio del Rapporto Osservasalute, le parole con cui decide di esordire, chiarendo la cruciale importanza del tema trattato in "Diversi": **"In soli 10 anni si registrerà in Italia una popolazione anziana non autosufficiente pari a 6,3 milioni di persone"**.

Quella che Stella ha pregevolmente offerto, è una carrellata di storie che hanno la capacità ambivalente di commuoverci, di lasciarci sgomenti. Infatti, se

da ogni epoca della storia umana provengono tante, troppe storie di ottusità, ingiustizia, di errori, di ferocia, di sofferenza che poteva essere evitata, contestualmente Stella ci racconta anche storie che hanno il potere di rompere di confortarci, storie di coraggio, di perseveranza, di talenti che non possono essere imbrigliati da alcun limite.

Esempi virtuosi della dimensione del prendersi cura e dell'amore con cui si possono trattare le storie di chi è diversamente abile provengono inaspettatamente anche da società che potremmo ritenere rozze ed animalesche, come quelle del Paleolitico, più di dodicimila anni fa, non foss'altro per la lontananza temporale dal presente.

Da lì arriva la commovente testimonianza di Romito 8, uomo della preistoria, rimasto paralizzato a seguito di una caduta. Romito 8 non diventa un peso e non viene nemmeno abbandonato, anzi. Incapace di provvedere a sé stesso trova qualcuno che lo accudisce e gli dà la possibilità di portare il suo utile contributo ed essere utile ai suoi compagni sfruttando ciò che gli è rimasto in perfetta forma: i denti.



Gianantonio Stella, grande giornalista e scrittore

Stella ci insegna, senza alcuna retorica, che la diversità va accolta, e compresa, esattamente come i protagonisti delle storie narrate nel libro sono riusciti coraggiosamente a fare, non arrendendosi di fronte ad un limite, e riuscendo a costruire qualcosa di irripetibile.

Vite come quelle di Stephen Hawking e Frida Kahlo sono la prova che quando la disabilità viene "accolta" e compresa, questa può fare rima con parole meravigliose come "talento" e "risorsa". Viceversa, l'arroganza di porsi rispetto a chi è diverso rifiutando di conoscere non può che

testimoniare orrori.

La rassegna offerta da Stella per presentare il suo libro è in grado di farci vedere la "disabilità" sotto una nuova luce, restituendocene una nuova narrazione. Disabile è qualcuno che è abile in un modo diverso dall'ordinario. In un modo, appunto, straordinario. Le parole con cui conclude il suo intervento sono illuminanti in tal senso, i disabili sono **"persone eccezionali che hanno consentito a tutti noi di crescere un po' di più"**. E di cambiare il mondo. Proprio così.

Stefania Tessari

A VOI, GLI SPAZZI E SALAZZARI

Giovedì prossimo la presentazione dei volumi in sala Farinati

Giovedì prossimo alle 17:30 nella Sala Farinati della Biblioteca Civica saranno presentati "Gli Spazzi. Una lunga dinastia di artisti 1380-1936" e "Mario Salazzari. Opere pubbliche e per la memoria".

I due volumi monografici andranno ad arricchire la collana dedicata agli scultori attivi nel Cimitero Monumentale di

Verona". Gli Spazzi. Una lunga dinastia di artisti 1380-1936", di cui è autrice Camilla Bertoni, racconta le vicende umane e artistiche della famiglia Spazzi, originaria della comasca Val d'Intelvi e attiva a Verona dall'inizio dell'Ottocento fino al 1936. In particolare, Giovanni, Grazioso, Attilio e Carlo Spazzi furono tra i protagonisti della

storia artistica cittadina nel XIX e nel XX secolo e autori di molte opere nel Cimitero Monumentale di Verona.

Curato da Camilla Bertoni e con i contributi di Maddalena Basso e Gabriella Bologna, "Mario Salazzari. Opere pubbliche e per la memoria" si concentra sulla vita dell'artista di Lugagnano di Sonà. Autore di



numerosi monumenti ai caduti a Verona e provincia e di opere legate alla celebrazione dei defunti Mario Salazzari (nella foto) fu un artista poliedrico e si dedicò anche alla produzione scultorea, al disegno, al dipinto e alla poesia.

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



58.000 Spedizioni

Cronaca del Veneto.com

Quotidiano on-line di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona, Vicenza

GIOVEDÌ 12 DICEMBRE 2019 - NUMERO 2555 - ANNO 09 - Direttore responsabile: **ACHILLE OTTAVIANI** - Aut. Trib. di Verona n° 41356 del 20/01/1997 - Le Cronache srl - Via Frattini 12/c - 37121 Verona - Telefono 0459612761 - E-mail: redazione@tvveneto.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

CITTÀ AZZURRA

**OLIMPIADI INVERNALI
PER CORTINA
È CAMBIATO IL MONDO**

"Dopo l'assegnazione delle Olimpiadi per noi il mondo è cambiato, per le opportunità che ci sono e per le difficoltà, visto che siamo tarati per una comunità piuttosto limitata. In prospettiva vogliamo avere una città più moderna, con traffico limitato, mobilità elettrica, impianti nuovi e al centro l'ambiente e la natura". Lo ha detto il sindaco di Cortina d'Ampezzo, Gianpietro Ghedina, durante il seminario internazionale del Cio sui Giochi invernali di Milano-Cortina 2026. Ghedina ha poi ricordato che "Cortina è la città più azzurra d'Italia, perché in proporzione ad abitanti e residenti è quella con più medagliati", sottolineando con soddisfazione che "la prossima settimana il Coni ci darà la massima onorificenza del Collare d'oro per essere riusciti a riportare le Olimpiadi a Cortina dopo 70 anni: un successo per una comunità intera".



Gianpietro Ghedina

LA RICHIESTA DELL'ORDINE DEGLI INGEGNERI

I COMUNI CON IL SISMABONUS

RICLASSIFICARLI DA ZONA SISMICA 4 A ZONA SISMICA 3 PER AVERE ACCESSO SONO 154 I COMUNI INTERESSATE 64 IN PROVINCIA DI PADOVA, 35 A ROVIGO, 6 A VICENZA, 20 A VENEZIA E 28 A VERONA. SOSTEGNO ANCI

"Aprire un tavolo di lavoro in Regione Veneto per riclassificare i 154 Comuni attualmente inseriti nella zona sismica 4 trasferendoli in zona 3, così da estendere il beneficio fiscale del Sismabonus anche a quei comuni che di fatto, secondo i rilevamenti dell'INGV - Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, avrebbero il diritto di usufruire dello sgravio fiscale ma che non possono accedervi in base alla classificazione regionale". È la proposta della FOIV - Federazione degli Ordini degli Ingegneri del Veneto alla Regione, che ha già raccolto il supporto dell'ANCI Veneto, per bocca della vicepresidente vicaria e past president **Maria Rosa Pavanello**, intervenuta nell'assemblea della Federazione. Secondo la zonazione regionale vigente sono 154 i comuni inseriti in zona sismica 4 e precisamente: 64 in provincia di Padova, 35 in provincia di Rovigo, 6 in provincia di Vicenza, 20 in provincia di Venezia e 28 comuni in provincia di Verona. "Comuni, questi, di fatto esclusi dall'accesso al Sismabonus, lo sconto fiscale applicabile agli interventi di adeguamento sismico di immobili ed edifici siti in zone a rischio terremoto -. sottolinea



Maria Rosa Pavanello

Gian Pietro Napol, past president di Foiv e coordinatore del gruppo di lavoro sulla prevenzione sismica -. Tutti Comuni che presentano però valori standard di accelerazione orizzontale massima del terreno (ag) maggiori di 0,05, ossia al di sopra della soglia minima stabilita dall'INGV per far ricadere il relativo territorio in zona 3". "Il passaggio da zona sismica 4 a zona 3 non comporterebbe ulteriori adempimenti tecnici e amministrativi o ulteriori aggravii al bilancio regionale o ai soggetti che eseguono interventi edilizi su tali territori - precisa il presidente di FOIV, **Pasqualino Boschetto** -. È necessario però provvedere a

un livello di classificazione sismica coerente con i valori resi disponibili dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia rispetto alla classificazione esistente". "Ritengo la proposta della FOIV molto interessante perché non comporterebbe incombenze per i Comuni, ma solo benefici, permettendo di garantire ulteriore protezione e adeguamento sismico degli edifici, tema che a noi amministratori sta molto a cuore - dichiara Pavanello -. Siamo dunque disponibili a sostenere la Federazione nella richiesta alla Regione Veneto di modificare la legge regionale, così come peraltro ha già fatto la Lombardia".

Paola Egonu

OK

E' finita con un suo appoggio beffardo la partita che ha laureato l'Imoco Conegliano campione del Mondo: ora è l'attaccante più potente al mondo.



Felice Maniero

Davanti al tribunale del Riesame di Brescia ha chiesto nuovamente di uscire dal carcere. E' la quarta richiesta dopo l'arresto dello scorso 18 ottobre per maltrattamenti.



KO

GUARDA IL SITO CRONACADELVENETO.COM E SEGUICI SU





Cronaca

DELL'ECONOMIA.com



GIOVEDÌ 12 DICEMBRE 2019 - NUMERO 288 - ANNO 22 - Direttore responsabile: **ACHILLE OTTAVIANI** - Aut. Trib. di Verona n° 41356 del 20/01/1997 - Le Cronache srl - Via Frattini 12/c - 37121 Verona - Telefono 0459612761 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

LA VIA DELLA SETA

WEALTH MANAGEMENT BANCA INTESA IN CINA

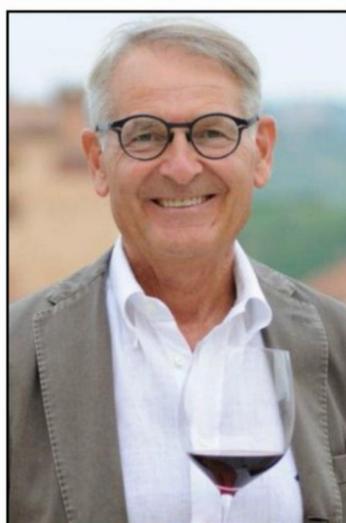
Grazie all'ottenimento da parte delle Autorità Locali della Fund Distribution License, Intesa Sanpaolo è la prima banca straniera a svolgere attività di Wealth Management in Cina attraverso una propria società, YI TSAI ("Talento Italiano"), appartenente al perimetro della Divisione International Subsidiary Banks. La società costituita nel 2016 può ora dare avvio ad una piena operatività, conclusa la fase pilota svolta nell'area della Città di Qingdao, Pilot Zone per lo sviluppo delle attività di Wealth Management in Cina. Intesa Sanpaolo ha firmato nel marzo scorso un importante Memorandum of Understanding con la Municipalità di Qingdao per lo sviluppo della suddetta Pilot Zone, alla presenza del presidente Xi Jinping e del premier italiano Giuseppe Conte in occasione della visita di stato in Italia del presidente cinese. L'avvio operativo della società, con il taglio del nastro previsto nella notte italiana (il 12 mattina in Cina) alla presenza delle più importanti autorità locali e di Antonello Piancastelli, Chairman di YI TSAI, in rappresentanza del Gruppo, costituisce la prima attuazione concreta di tale collaborazione. La particolare significatività del risultato ottenuto è stata riconosciuta al Gruppo Intesa Sanpaolo anche dalla Fondazione Italia Cina che ha deciso di premiare il Gruppo nell'ambito degli annuali China Awards 2019.

INTESA TRA FEDERBIO E UIV

VINO BIOLOGICO, C'È PIÙ TUTELA

SARÀ AVVIATA UNA CONSULTAZIONE NELL'AMBITO DI UN TAVOLO TECNICO CHE VERRÀ CONVOCATO PER ESAMINARE E APPROFONDIRE LE QUESTIONI DI COMUNE INTERESSE. L'INCREMENTO DEGLI SPUMANTI

Proteggere e migliorare l'ambiente: questo l'obiettivo primario della partnership appena firmata tra FederBio, la Federazione nazionale che da oltre 27 anni tutela e valorizza l'agricoltura biologica e biodinamica in Italia, e UIV, Unione Italiana Vini, la più rappresentativa associazione del settore vitivinicolo nazionale. Conservare e incrementare la biodiversità vegetale anche attraverso l'ottimizzazione del "Made in Italy" alimentare, puntare sulla qualità e sull'autenticità del vino prodotto in Italia con metodo biologico e biodinamico, regolamentato e certificato, supportare l'internazionalizzazione delle imprese italiane del settore vitivinicolo. Questi gli altri temi al centro dell'accordo tra le due organizzazioni. Le varie tematiche relative alla produzione di vino biologico verranno trattate all'interno del Tavolo Tecnico di UIV già attivato. Inoltre le parti, secondo necessità, si consulteranno per definire insieme iniziative progettuali, divulgative, tecniche, formative e promozionali in Italia e all'estero che potranno svol-



Ernesto Abbona

gersi anche all'interno di sistemi fieristici del settore agro-alimentare. "Questo accordo concluso con la Federazione che rappresenta i vari settori del biologico italiano dimostra la volontà di Unione Italiana Vini di promuovere l'eccellenza del vino italiano in tutti i suoi aspetti e di adeguarsi costantemente alla nuova sensibilità dei consumatori sempre più attenti a un consumo sostenibile e rispettoso dell'ambiente. Nel partenariato con Federbio, UIV apporterà la sua compe-

tenza tecnica a tutto campo nell'ambito della produzione di vino biologico" ha spiegato **Ernesto Abbona**, presidente di UIV. Negli ultimi otto anni la viticoltura bio italiana è più che raddoppiata (+ 107% dal 2011 al 2018), inoltre con un'incidenza pari al 15,8% l'Italia è il primo Paese per quota di vigneto biologico sulla superficie vitata totale. Secondo i dati Sinab, i vini e gli spumanti biologici hanno fatto registrare un incremento sia per quanto riguarda il fatturato (+38,6% nel 2018) che come quota sul totale del comparto con un'incidenza dell'1,4%. Nei primi otto mesi del 2019 le vendite di vino bio nella grande distribuzione hanno raggiunto 35,2 milioni di euro con una crescita esponenziale del 363% rispetto al 2016. Questo accordo intende preservare e migliorare la qualità dell'ambiente rurale e rafforzare la capacità competitiva e d'innovazione delle imprese italiane del settore attraverso lo sviluppo dell'agricoltura biologica", ha sottolineato **Maria Grazia Mammuccini**, presidente FederBio.

SALE



Carlo Messina

Il CEO di Intesa Sanpaolo è soddisfatto dopo che si è affermata come la prima Banca straniera a poter sviluppare attività di wealth management in Cina.



SCENDE



Alitalia

Sciopero il 13 dicembre con oltre 350 i voli cancellati. I disagi interesseranno anche la serata della vigilia e il giorno 14 dicembre. La sfida del commissario unico Giuseppe Leogrando.



VAI SUL SITO CRONACADELLECONOMIA.IT E SU:

